
POLITICA

La Regione vuol pagare i precari con i fondi per gli investimenti

La manovra contabile presentata dall'assessore Cimino criticata da Scilipoti: "Un'escamotage"

PALERMO - Con un mossa che ha spiazzato non poco gli osservatori, il Governo regionale propone nella Finanziaria di utilizzare i soldi di Agenda 2000 per pagare gli stipendi di precari dell'Esa, dei Consorzi di bonifica e della protezione civile, e gli operai forestali stagionali. In tutto circa 33 mila persone per i quali servono oltre 600 milioni di euro.

Un'operazione contestata da più parti perché, se attuata, consentirebbe l'utilizzo di soldi, destinati in origine agli investimenti, per le spese correnti.

Il giorno dopo l'annuncio dell'assessore al Bilancio, Michele Cimino, si scatena la reazione delle opposizioni all'Ars. Secondo l'onore-

vole Domenico Scilipoti (Italia dei Valori) "I conti della Regione Sicilia adesso quadrano, ma a discapito dello sviluppo economico dell'isola". "Grazie ad un escamotage contabile - dichiara Scilipoti - messo in atto fra Roma e Palermo, la Regione Sicilia ha liberato delle risorse, quelle di Agenda 2000 appunto, per pagare gli stipendi dei dipendenti. Tali risorse, però, come si legge nel decreto Tremonti all'articolo 6 sexies - pro-

segue il parlamentare - possono essere utilizzate solo per promuovere lo sviluppo economico e rimuovere gli squilibri economici e sociali, con priorità per gli interventi finalizzati al potenziamento della rete infrastrutturale".

"Il problema del pagamento degli stipendi non si può risolvere usando risorse destinate ad altro. Soprattutto - conclude Scilipoti - non si possono togliere fondi per migliorare la rete infrastrutturale siciliana che presenta fin troppi problemi".